

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";
- VISTO** l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Contratto collettivo di lavoro dell'area della Dirigenza della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge Regionale 15 maggio 2000, N. 10 – Triennio giuridico ed economico 2016-2018;
- VISTO** il Contratto collettivo Regionale di Lavoro del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge Regionale 15 maggio 2000, N. 10 – Triennio giuridico ed economico 2016-2018;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e s.m.i., recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO** il decreto legislativo n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.74 recante "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n.124*"
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";
- VISTA** la legge 6 novembre 2011, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
- VISTO** il D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, e s.m.i., recante "*Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*";
- VISTO** il D.Lgs.14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. 777/Area 1^/S.G. del 15 novembre 2022, con il quale l'On.le Giovanni Di Mauro è stata nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTE** le proposte formulate dal Dirigente generale del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti e del Dirigente generale del Dipartimento Energia nei quali è articolato l'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTA** la nota prot. 349 del 29/03/2023 con cui l'OIV trasmette le schede relative agli obiettivi apicali del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti e del Dirigente generale ad interim del Dipartimento Energia rimodulate con il correlato contributo tecnico – metodologico;
- VISTA** la nota prot. 6926 del 29/03/2023 con cui l'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente della Regione Siciliana rappresenta la verificata coerenza tra gli obiettivi proposti e i contenuti della Direttiva Presidenziale di indirizzo prot. 2238 del 02/02/2023;
- RITENUTO** che, ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la "*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023*" dell'Assessore regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità

EMANA

La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023

A) Finalità

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei Dirigenti responsabili dei Centri di Responsabilità Amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023, recante "*Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023*" nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicate dalle legge regionale.

In attuazione degli indirizzi strategici del Governo, gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'Amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e di indirizzo del Governo, tra cui il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023/2025, il Bilancio della Regione ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati. Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione attua al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

Occorre, pertanto, porre in essere misure incisive per eliminare le cause strutturali che concorrono a favorire episodi di emergenza nel settore rifiuti, elemento che ha caratterizzato nel tempo il sistema regionale, puntando su azioni coordinate per l'aumento della raccolta differenziata ponendosi un target del 65%, quale misura concorrente che consentirà al territorio regionale di scongiurare future situazioni di emergenza.

Inutile negare che la situazione risulta essere più complessa e con maggiori criticità nelle città metropolitane, in particolare, di Palermo e di Catania.

Considerato che l'obiettivo europeo prevede non solo l'aumento della raccolta differenziata ma anche una diminuzione consistente del conferimento dei rifiuti in discarica, nella misura massima del 10% del rifiuto prodotto entro il 2035, la realizzazione dei termoutilizzatori, basati su una effettiva analisi dei flussi, va considerata quale componente a completamento dell'intero sistema di gestione del rifiuto, nell'ottica di un modello di economia circolare con un obiettivo volto alla riduzione, riuso, recupero e riciclo. Ciò, nell'ottica di una efficiente tutela ambientale e, al contempo, garantendo un'utilità per i cittadini e un risparmio per le amministrazioni comunali.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con D.P. Reg 12 marzo 2021, n. 8, prevede un adeguato sistema impiantistico in grado di supportare il trattamento dei rifiuti differenziati, che consentiranno a questo Governo di far intraprendere alla Sicilia un percorso virtuoso nella gestione di un settore così delicato e strategico.

Grande impegno è contestualmente profuso al fine di indirizzare e sostenere, per quanto di competenza, la *governance* degli ambiti territoriali di settore, che ha risentito (e in taluni casi risente ancora) dei ritardi maturati nel completamento dell'attuazione del periodo transitorio previsto dalla l.r. n.9/2010, dimostratosi assai complesso, sia con riferimento al personale sia all'impiantistica.

Il tema degli *iter* autorizzativi e delle autorizzazioni già rilasciate per l'impiantistica assume un rilievo altrettanto rilevante e meritevole di razionalizzazione. Sono state poste in essere e si continua nella stessa direzione in iniziative, per quanto di competenza, idonee a colmare il deficit impiantistico che connota il ciclo dei rifiuti in questa Regione, nonché lo sbilanciamento, sempre a livello impiantistico, in favore degli impianti privati, nonché in iniziative finalizzate a garantire il rispetto della tempistica procedimentale e a vigilare i gestori già autorizzati in ordine al rispetto delle autorizzazioni e delle loro prescrizioni.

Si reputa inoltre strategico, in specie con riferimento al segmento del ciclo dei rifiuti che ricade nella privata, rafforzare la valenza pubblicistica del servizio, monitorando e coordinando l'operatività degli impianti, onde scongiurare interruzioni nel servizio correlate ad eventuali contestuali fermi operativi di più impianti.

Con riferimento al servizio idrico integrato la Regione Siciliana si è attivata per pervenire ad un assetto stabile nei nove ambiti territoriali, in modo da consentire il pieno rispetto della normativa comunitaria/statale, unitamente alla dovuta salvaguardia della risorsa idrica e, dunque, dell'ambiente e della salute pubblica.

La valenza del riassetto organizzativo ha assunto oggi una connotazione anche finanziaria, dal momento che detto riassetto è stato posto dal MATTM, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come condizione imprescindibile per l'erogazione delle risorse per le infrastrutture del settore per il periodo di programmazione 2021-2027.

Pertanto, l'Assessorato Energia e Servizi di P.U. proseguirà nel costante monitoraggio della *governance* degli ambiti territoriali del servizio idrico integrato, e attiverà nei casi necessari in applicazione della normativa vigente azioni sostitutive delle ATI al fine di porre in essere tutte le attività di competenza idonee ad assicurare il completamento dell'assetto voluto dal legislatore.

Al fine di razionalizzare il contesto organizzativo e gestionale, sia del servizio idrico integrato sia del sistema di integrato di gestione dei rifiuti, occorrerà definire un percorso normativo che possa definitivamente portare a compimento, dall'entrata in vigore rispettivamente della L.R. 19/2015 e della L.R. 9/2010, la liquidazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e dell'Autorità d'Ambito Ottimale (AATO).

Anche la materia delle bonifiche delle aree inquinate rimane un argomento di preminente interesse di questo Assessorato regionale il cui indirizzo strategico è quello di un efficace coordinamento tra il Piano per la bonifica delle aree inquinate ed il Piano di gestione dei Rifiuti, nel corso dell'anno si procederà con

A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti

Obiettivo di tutto l'Assessorato è inoltre il pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P. n. 15 del 03/02/2012 e s.m.i. La verifica delle cause che determinano i ritardi nella conclusione dei procedimenti, inoltre, è un obiettivo prioritario dei Dirigenti Generali che avranno cura di adottare i necessari correttivi anche al fine di evitare una percezione negativa da parte degli utenti sull'efficienza dei servizi resi. Particolare attenzione dovranno porre i Dirigenti generali al rispetto dei tempi per i pagamenti che quest'anno rappresenta un obiettivo prioritario. Il tutto improntato a criteri di trasparenza e legalità in coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2022-2024). Anche nell'anno in corso è stato individuato come obiettivo di tutti i centri di responsabilità amministrativa quello del rispetto dei termini dei procedimenti, in uno al monitoraggio periodico degli stessi, funzionale all'individuazione e soluzione di eventuali criticità. Particolarmente significativi, ai fini dell'indirizzo programmatico prioritario in argomento, sono poi gli obiettivi connessi all'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, a partire dall'attuazione del registro degli eventi rischiosi e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessateA
A.2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e di pagamento delle fatture	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti
A.2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti	Operatività di procedure informatizzate nella gestione dei procedimenti amministrativi (Rif. Ob Triennale 2021/2023)	Dipartimento Energia
A4	Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.	Proposta di efficientamento degli uffici e delle risorse umane dell'Amministrazione regionale ai sensi degli articoli 5 e 16 del d.lgs. n. 165/2001, per un migliore utilizzo delle risorse umane esistenti rispetto alle priorità e indirizzi politici, nonché in ossequio ai contenuti della L.R. n. 9/2015 art. 49 e dell'Accordo Stato-Regione del 14/01/201 per il ripiano decennale del disavanzo	Dipartimento Acqua e Rifiuti Dipartimento Energia
A5	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana	Attuazione del PTPCT 2023/2025 con particolare riferimento al registro degli eventi rischiosi e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione Attuazione del PTPCT 2023/2025 con particolare riferimento al registro degli eventi rischiosi e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti
		Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti	Dipartimento regionale Energia Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti

L) La gestione dei rifiuti

Numerose sono le attività ed i progetti che s'intendono realizzare al fine di incentivare la raccolta differenziata, in particolare, coinvolgendo maggiormente le città metropolitane.

Adeguare il sistema impiantistico con tempestività ed utilizzando tecnologie innovative è certamente un obiettivo strategico e complesso nella gestione dei rifiuti, che l'Assessorato si impegna a perseguire con attività mirate.

Per quanto riguarda l'energia si vuole incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili promuovendo le CER al fine di ottimizzare l'efficiamento energetico con particolare riferimento agli edifici pubblici.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
L.4	Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione	Piano di Gestione dei rifiuti	Dipartimento Acqua e Rifiuti
L.5	Attuazione PEARS e definizione aree idonee e non idonee	Attuazione PEARS . Promuovere l'utilizzo efficiente dell'energia e negli edifici e nelle strutture pubbliche	Dipartimento Energia
		Attuazione PEARS – Incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – incremento potenza installata in GW (Rif. Ob triennale 2023/2025)	Dipartimento Energia

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun Dirigente preposto ai Centri di Responsabilità Amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, *Dipartimento regionale dell'Energia e Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*, riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2023 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2), nonché le schede relative alla programmazione triennale 2023-2025, che tengono conto anche degli obiettivi di valore pubblico assegnate nel PIAO 2023-2025.

La presente direttiva sarà pubblicata sul sito dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e notificata ai Dirigenti Generali dell'Assessorato.

L'Assessore
On.le Giovanni Di Mauro

